

di cui sono già state effettuate due tranche rispettivamente da 400 e 700 milioni, trasformando così debito pubblico in debiti privati (delle banche) che la regione si impegna a restituire a rate nel corso di un congruo numero di anni (5), ottenendo così un risultato politico positivo (in vista delle prossime elezioni regionali), migliorando apparentemente i conti delle gestioni correnti, e scaricando ancora una volta gli oneri su quelle future;

tenuto presente che tali operazioni, sempre ad avviso degli interroganti, come anche altre analoghe effettuate dal Tesoro, hanno l'unico obiettivo di dissimulare la gravità della situazione finanziaria dello Stato e delle regioni stesse, e di eludere i vincoli di, Maastricht —:

se il Ministero dell'economia e delle finanze sia a conoscenza dell'ammontare delle operazioni ricordate; tanto per ciò che riguarda quelle già effettuate che (per quanto riguarda i crediti ai, fornitori) potenziali;

se lo stesso Ministero sia altresì a conoscenza di operazioni finanziarie aventi analoghe caratteristiche poste in essere da altre regioni;

se il Ministero non ritenga che queste prassi possano risultare molto pericolose, soprattutto qualora altre regioni o comuni abbiano posto in atto analoghe operazioni;

se non teme il Ministero che tali operazioni di spostamento al futuro di debiti presenti possano compromettere la reputazione — già scossa — del debito pubblico italiano presso la comunità internazionale e le agenzie di rating;

quali effetti contabili producano o abbiano prodotto queste operazioni finanziarie sui conti della PA. (5-03885)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i pensionati, a fronte dell'aumento degli stipendi del personale in servizio,

non beneficiano, quasi mai, del corrispondente incremento retributivo;

si verifica, infatti, che numerosi dipendenti pubblici pensionati, magistrati, dipendenti degli organi costituzionali e di enti regionali godano dell'aumento stipendiale che viene concesso al personale in servizio, mentre la grande parte dei pensionati pubblici ne viene esclusa;

trattasi, secondo l'interrogante, di una disparità inaccettabile, oltre che in-costituzionale;

sarebbe necessario, quanto meno, procedere all'adeguamento annuale del trattamento pensionistico al progressivo incremento del costo della vita —:

quali sono le valutazioni dei Ministri interrogati e quali iniziative intendano adottare in merito. (4-12673)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

le profonde e frequenti innovazioni introdotte di recente nel sistema universitario hanno inciso profondamente, e talvolta anche sostanzialmente, nel sistema degli ordini professionali italiani;

la modifica dei percorsi universitari ha infatti ampliato le figure e gli sbocchi professionali;

in particolare, per quanto riguarda la categoria degli ingegneri, l'introduzione della laurea breve prevede per il laureato triennale, una volta abilitato all'esercizio della professione, il riconoscimento del titolo di « ingegnere junior »;

il decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001 aveva previsto che

tali nuove figure professionali fossero inserite negli albi provinciali già esistenti, assegnando ai Consigli dell'Ordine il compito di istituire all'interno degli albi un'apposita sezione « B »;

al fine di garantire in seno ai Consigli dell'Ordine, la rappresentanza degli ingegneri *junior* ha di conseguenza impegnato il Governo nell'adozione di un nuovo regolamento elettorale per il rinnovo dei consigli provinciali e nazionali;

in data 27 dicembre 2004 è stato emanato il terzo decreto di proroga (30 giugno 2005), dei Consigli degli Ordini professionali in carica, in quanto il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero della giustizia, titolari del processo di redazione del nuovo regolamento elettorale, non hanno ottemperato entro i termini previsti —:

se i Ministri interrogati, considerato il notevole ritardo con il quale si attendono le modalità di rappresentanza degli ingegneri *junior*, ritengano opportuno adottare iniziative normative idonee al fine di anticipare la data di scadenza del terzo mandato di proroga previsto per il 30 giugno 2005, in maniera tale da riattivare i processi democratici connessi con il periodico rinnovo dei consigli degli Ordini provinciali. (4-12667)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

PASETTO, CIANI, GIACHETTI, TONINO LODDO, MOSELLA e VOLPINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'esame della delibera di consiglio comunale di Nettuno del 31 marzo 2004, n. 29, recante il contratto di quartiere di cui al decreto ministeriale del 30 dicembre 2002, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile 2003, evidenzia numerosi

elementi di criticità che lasciano supporre il mancato rispetto della normativa vigente;

il progetto presentato risulta in contrasto con quanto previsto nel bando regionale perché in variante al piano regolatore generale vigente del Comune di Nettuno, sia per quanto riguarda la copertura del Trincerone (manca lo studio d'intesa con le proprietà private previsto dal piano particolareggiato della « Zona C », All. 1), sia per quel che riguarda l'innesto viario su via La Malfa non riportato nel piano regolatore generale. Le previsioni di progetto non rispecchiano quanto erroneamente riportato nella delibera n. 29, pagina 1, punto 3, lettera *b*) e quanto risulta a pagina 2, punto 1 dell'elaborato tecnico « 2 ». La proposta risulterebbe pertanto priva del requisito essenziale richiamato dal bando e della circolare ministeriale;

il progetto non interviene in aree degradate, ma interessa zone dotate di tutti i servizi;

il sistema viario (copertura del Trincerone) risulterebbe non realizzabile in quanto prevede una destinazione d'uso a « percorso pedonale *fitness* » e non risolve il collegamento con le aree verdi (peraltro la zona di Villa Borghese non è disponibile);

le aree di recupero non sono di esclusiva proprietà IACP e quindi manca un carattere essenziale di priorità come recita il bando;

non vengono coinvolti i soggetti citati né sussistono riflessi occupazionali. Il coinvolgimento di soggetti indicati nel PRUSST non è praticabile in quanto la proposta supera di ogni previsione i progetti del PRUSST medesimo, approvato dal comune di Nettuno nel 1999 —:

se il progetto presentato dal Comune di Nettuno sia conforme ai requisiti richiesti dalla legislazione vigente.

(4-12656)